



PROCURA GENERALE Corte di appello TRENTO

SICUREZZA DEGLI UFFICI GIUDIZIARI DEL DISTRETTO ESTRATTO DIRETTIVE

Divieto introduzione e circolazione oggetti atti ad offendere

E' vietato introdurre e far circolare all'interno di tutte le sedi giudiziarie armi od oggetti di qualsiasi genere idonei alla offesa alle persone, comprese posate di metallo e contenitori di cibi e bevande metallici o di qualsiasi altro materiale che consenta il lancio a distanza.

Controllo ingressi principali

L'accesso agli uffici giudiziari è consentito nell'orario di apertura, che di regola va dalle ore 8.30 alle ore 13.30, dal lunedì al sabato.

Tutte le persone che accedono alle sedi giudiziarie devono sottoporsi ai controlli di sicurezza attraverso il portale metal-detector con l'ausilio dello scanner RX per il controllo bagagli ove questo sia presente, con eccezione dei soggetti in possesso di apparati che consentono l'accesso prioritario al palazzo giudiziario, ovvero dei dipendenti conosciuti dal personale di sicurezza addetto al controllo, ovvero, ancora, del personale appartenente alle forze di polizia che si presenti in divisa ed esibisca il documento di identificazione rilasciato dalla propria Amministrazione.

Sono altresì escluse dal controllo bagagli e dal passaggio attraverso il metal detector le persone eventualmente esonerate e autorizzate dal Procuratore Generale.

Sono esclusi dal passaggio attraverso il metal detector i portatori di apparecchi medicali non compatibili con l'attraversamento del varco vigilato da tale presidio; in tal caso si provvederà a controllo manuale da parte di personale dello stesso sesso, eventualmente con l'ausilio di personale della polizia giudiziaria o di altro corpo di polizia.

Nel caso in cui vengano rilevati oggetti atti ad offendere, il personale di sicurezza deve richiedere l'immediato intervento delle forze dell'ordine, che assumeranno le necessarie determinazioni per quanto di competenza.

Per l'introduzione all'interno delle sedi giudiziarie di cose di cui non sia stata disposta la consegna da parte dell'Autorità giudiziaria o che non vengano consegnate da personale di polizia giudiziaria, si dovrà procedere al controllo mediante scanner o ad ispezione diretta degli oggetti; quando ciò non sia possibile, se ne consentirà la consegna soltanto se sia stato rilasciato il nulla osta della Segreteria di Staff del Procuratore generale e previa verifica della corrispondenza di chi effettua la consegna con la persona indicata nel nulla osta.

Per l'introduzione di cose di cui sia stata disposta la consegna da parte dell'Autorità giudiziaria ovvero che vengano consegnate da personale di polizia giudiziaria, si dovrà procedere preventivamente alla verifica presso gli uffici di cancelleria o segreteria destinatari della consegna.

Accessi pomeridiani

Nei giorni in cui hanno luogo udienze pomeridiane è consentito l'accesso dei visitatori per assistere all'udienza.

Ove non si tengano udienze, dopo le ore 13.30 di tutti i giorni feriali l'accesso nelle sedi giudiziarie dei visitatori è consentito alle seguenti condizioni:

- a) indicazione della persona con la quale il visitatore intenda conferire;
- b) verifica del nulla osta all'accesso, contattando la segreteria del magistrato (o direttamente il magistrato in mancanza del personale di segreteria) o il funzionario con cui il visitatore intende conferire;
- c) acquisizione di documento di identità o riconoscimento del visitatore, che dovrà essere restituito al termine della visita.

Per gli appartenenti alle forze di polizia è sufficiente l'esibizione del documento di identificazione rilasciato dalla propria Amministrazione.

Il documento di identità dei visitatori deve essere custodito in luogo sicuro e non visibile né accessibile a terzi, in maniera tale ad assicurarne la riservatezza; dello stesso non deve essere formata alcuna copia cartacea o digitale né alcuna estrazione di dati.

Introduzione di animali

E' fatto divieto di introdurre animali negli uffici giudiziari del distretto, con eccezione dei cani accompagnatori di persone non vedenti.

Riprese video e/o fotografiche

Le riprese video e/o fotografiche all'interno dei palazzi di giustizia del distretto sono, per ragioni di sicurezza, vietate e, in ogni caso, eventualmente soggette ad esplicita autorizzazione, da richiedere alla Segreteria di Staff del Procuratore generale ovvero, in caso di riprese in udienza, al Presidente del Collegio.

Impianti di videosorveglianza

Gli impianti di videosorveglianza delle sedi giudiziarie assolvono esclusivamente a finalità di prevenzione e sicurezza nonché di protezione dell'incolumità delle persone che operano o si trovano all'interno delle sedi giudiziarie ed alla tutela dei beni ivi presenti, nonché alla prevenzione, all'accertamento e/o alla repressione dei reati che dovessero verificarsi all'interno delle strutture giudiziarie. Non è, pertanto, possibile utilizzare tali sistemi per scopi diversi, quali il controllo del personale, o in riferimento ad eventi o accadimenti che esulino dal predetto contesto.

La videosorveglianza interna è soggetta ad apposito e separato regolamento.

E' comunque vietato a chiunque estrarre copia dei file di immagini memorizzati sul supporto informatico deputato allo scopo o procedere alla visualizzazione delle registrazioni senza autorizzazione del titolare del trattamento.

Al solo personale addetto alla vigilanza è consentita la visualizzazione delle registrazioni, senza estrazione di copie, soltanto nell'immediatezza di un fatto che la renda indispensabile per ragioni di sicurezza e prevenzione.

L'estrazione di copie, nel caso di ordine di esibizione emesso dall'Autorità giudiziaria competente o richiesta di polizia giudiziaria giustificata da esigenze di indagine penale, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Procuratore generale, che provvederà ad individuare per l'esecuzione personale idoneo.

Parcheggi

Il parcheggio di veicoli negli spazi a ciò destinati nelle sedi giudiziarie è consentito esclusivamente alle persone autorizzate e negli stalli assegnati ed è disciplinato da separate disposizioni emesse dalle Autorità competenti, esulando dal tema della sicurezza. E' comunque vietato depositare materiali e contenitori negli spazi adibiti a parcheggio, sia interno che esterno.

Il personale addetto alla sorveglianza è tenuto al controllo; qualora vengano rilevate eventuali inadempienze le stesse dovranno essere immediatamente segnalate al personale preposto alla vigilanza sul corretto uso degli stalli di sosta.

Disposizioni specifiche per il Palazzo di Giustizia di Trento

Sosta veicoli in area di divieto

Sul marciapiede antistante l'entrata principale del Palazzo di Giustizia o comunque lungo l'intero perimetro del Palazzo di Giustizia di Trento è vietata la sosta, anche breve, di autoveicoli, compresi quelli delle Forze dell'Ordine salvi, per questi, i casi di intervento per ragioni di servizio.

Qualora qualcuno sostasse in tale zona si dovrà:

- invitare il soggetto a spostare l'automezzo;
- in caso di rifiuto avvisare che sarà richiesto l'intervento della Forza Pubblica;
- annotare la targa del veicolo;
- richiedere l'intervento dei Carabinieri o della Polizia Locale;
- redigere relazione di servizio, indicando l'ora in cui è stata avvisata la Forza Pubblica e l'ora dell'intervento.

Accesso da passo carraio

L'accesso dai passi carrai delle sedi giudiziarie deve essere costantemente monitorato.

L'ingresso è consentito esclusivamente a:

- personale autorizzato al parcheggio;
- persone disabili;
- persone con carrozzine e passeggini trasporto neonati e bambini;
- personale di polizia addetto al servizio trasporto detenuti;
- personale addetto allo smaltimento dei rifiuti;
- personale addetto al carico o scarico di materiali o ai servizi di manutenzione.

L'accesso al palazzo di Giustizia avverrà comunque sempre ed esclusivamente previa sottoposizione ai previsti controlli di sicurezza personali e dei bagagli, esclusi i titolari di titoli di accesso prioritario.

Rimane riservato ai soli capi di Corte, al Presidente del Tribunale ed al Procuratore della Repubblica, al personale di polizia addetto al servizio trasporto detenuti ed al personale dell'ufficio CIT l'ingresso dal retro del parcheggio area ex carcere, via Pilati.

L'attività di ritiro quotidiano dei rifiuti deve essere costantemente monitorata da remoto e, ove possibile, alla presenza di una unità di personale addetto alla vigilanza/portineria.

L'accesso dei fornitori deve avvenire preferibilmente nell'orario antimeridiano, previa esibizione di copia del nulla osta rilasciato dalla Segreteria di Staff della Procura Generale di Trento e le relative attività dovranno essere svolte alla costante presenza di una unità del personale addetto alla vigilanza/portineria o di altro personale individuato dai capi degli Uffici.

Il Procuratore Generale
Corrado dr. Mistri